

## RIFIUTI

La multiutility trentina si sfilava. Offerte entro il 20 dicembre, chi non ha visionato l'area non potrà partecipare

## ● 103 mila tonnellate

Il termovalorizzatore di Ischia Podetti dovrà smaltire un massimo di 103 mila tonnellate di rifiuti all'anno.

## ● Migliori tecnologie

Il bando è aperto: tra le tecnologie possibili, la combustione classica, la fassificazione, la pirolisi e altri trattamenti termici innovativi. La tecnologia proposta dovrà essere già collaudata in almeno tre impianti dell'Unione europea.

## ● Ceneri e scorie

Le scorie, il 15-20% in peso dei rifiuti che entrano nell'impianto, saranno recuperate come materiale inerte da costruzione o sottofondo stradale o inviate in una discarica per rifiuti non pericolosi. Le ceneri sono l'unico rifiuto pericoloso: spetterà al gestore proporre una tecnologia per renderle inerti.



## ● Fatturato

Per partecipare alla gara è richiesto un fatturato non inferiore al 10% dell'investimento che è di 101 milioni di euro, e lo svolgimento negli ultimi 5 anni di almeno un servizio di gestione di termovalorizzatori non inferiori a 103 mila tonnellate.

## ● La tariffa

Si parte da una tariffa di 110 euro a tonnellata per lo smaltimento, ma se la raccolta differenziata supererà il 65% il Comune potrà rinegoziare la tariffa al ribasso con il gestore.

## ● Gestione di 20 anni

Il bando di gara prevede una durata della concessione non superiore a 24 anni (di cui 4 per la costruzione dell'impianto), al termine dei quali l'impianto rimarrà di proprietà pubblica.

# Inceneritore, «De» rinuncia alla gara

*Appalto in salita: pochi gli interessati, esiguo il margine di business*

di Chiara Bert

**TRENTO.** Dolomiti Energia non parteciperà alla gara per l'inceneritore. Un progetto che la società ha giudicato troppo impegnativo dal punto di vista finanziario. Ieri sono scaduti i termini per i sopralluoghi a Ischia Podetti, obbligatori per presentare le offerte: meno di dieci i

soggetti che si sono presentati e a un mese e mezzo dalla scadenza si fa più concreto il timore per le sorti del bando. Le clausole sarebbero troppo rigorose e non garantirebbero ai privati un ritorno finanziario dall'investimento di oltre 100 milioni di euro.

## STASERA SU RTTR

## Anche il sistema rifiuti è a rischio?

**TRENTO.** A questo punto è proprio emergenza rifiuti. E su questo tema, tra le proteste per l'inceneritore, l'appalto a rischio, le discariche al collasso e, in sovrappiù, la chiusura (con i sigilli) del centro di compostaggio (l'unico della provincia) a Rovereto, si svilupperà la puntata di stasera di **Trentino in diretta** la trasmissione settimanale di attualità e approfondimento condotta dal caporedattore del "Trentino" Paolo Mantovan in onda su Rtrr alle 21. Ospiti saranno alcuni rappresentanti delle amministrazioni locali e anche alcuni rappresentanti dei comitati di protesta, ma sarà soprattutto un momento per confrontarsi sul sistema rifiuti del Trentino e sul piano provinciale. **Rtrr, ore 21**

inceneritore. Una possibilità guardata invece con sospetto da altri, che avevano apertamente parlato di «conflitto d'interessi» dal momento che in questo modo il Comune si sarebbe trovato nella

condizione di chi indice la gara e al tempo stesso vi partecipa. Resta un mese e mezzo per capire se quello di Dolomiti Energia sarà il solo dietrofront.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVISTA

## «Un progetto troppo impegnativo»

*Merler: abbiamo altri interessi e c'era il timore di possibili ricorsi*

**TRENTO.** «Il progetto era molto, troppo impegnativo, in termini finanziari e di risorse umane, ci avrebbe distolto dalla nostra missione». Marco Merler, amministratore delegato di Dolomiti Energia, spiega così la rinuncia della società a partecipare alla gara per il termovalorizzatore.

**Merler, per qualcuno dovevate essere i superfavoriti. Perché questo dietrofront?**

«Abbiamo riflettuto a lungo prima di prendere questa decisione. Alla fine la scelta di non partecipare alla gara è legata all'orientamento della nostra società. Tutto bene non si può fare, abbiamo altri business con relativi impegni finanziari, in questo momento siamo concentrati in particolare sulla produzione elettrica e idroelettrica e sulle energie rinnovabili. Parliamo di un investimento di oltre 100 milioni, il termovalorizzatore avrebbe impegnato troppe risorse.

**Si dice che le clausole del bando siano troppo impegnative e non consentano margini di business. È così?**

«Diciamo che il bando particolarmente rigoroso ha facilitato la nostra scelta.

**Quali sono i vincoli che vi hanno spaventato di più?**

«Non c'è un solo parametro importante, la nostra è stata una scelta che ha guardato il bando nella sua totalità. Certamente la previsione di dover restituire dopo vent'anni l'impianto all'ente pubblico è una delle clausole più rigide, soprattutto per quanto riguarda l'investimento sul teleriscaldamento, che richiede tempi più lunghi per essere am-



Marco Merler è amministratore delegato di Dolomiti Energia, una delle maggiori multiutility che si occupa di rifiuti, gas, energia

mortizzato e che a Ischia Podetti trova limiti oggettivi senza il ponte che era stato previsto. Ma parlando con diversi interlocutori, anche le condizioni sulla tariffa hanno creato molte perplessità.

**Perché?**

«Perché nel bando si dice che il Comune potrà rinegoziare al ribasso la tariffa (fissata a 110 euro a tonnellata, ndr) con il gestore nel caso in cui la raccolta differenziata aumentasse oltre il 65%. Ma così chi gestisce l'impianto si troverebbe di fronte a un calo di rifiuti residui da bruciare, senza poterne importare da fuori Trentino, e al tempo stesso con minori introiti derivanti dalla tariffa.

**Vede il rischio che i privati si tirino indietro da questa gara?**

«Io posso parlare per la nostra società, non per altri. I rischi ci sono in ogni bando. Se vedo una difficoltà oggi per opere di questo tipo è nel contesto finanziario molto più complicato rispetto a qualche anno fa. Richiede mezzi importanti che fanno una selezione naturale.

**Sulla vostra decisione ha pesato anche il rischio di contestazioni da parte di chi vi considerava in conflitto d'interessi?**

«I pareri legali hanno sostenuto la legittimità della nostra partecipazione, è evidente però che c'era la preoccupazione di dover sostenere altri oneri legati a ricorsi da parte di altri concorrenti. C'è chi ci dava come superfavoriti, ora non saremo più sotto processo.

(ch.be.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2EXY

**A22**

**AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.**  
Via Brennero, 10 - 38100 TRENTO  
Telefono 0461/212611 - telefax: 0461/212677  
www.autobrennero.it

**CHIUSURA  
TRATTO AUTOSTRADALE  
AFFI/LAGO DI GARDA SUD - ROVERETO SUD  
in direzione BRENNERO  
ORDINANZA n. 165/2010**

L'Autostrada del Brennero - per consentire l'esecuzione dei lavori di ordinaria manutenzione di rifacimento della pavimentazione bituminosa e il ripristino della segnaletica orizzontale - chiude il tratto autostradale **AFFI/LAGO DI GARDA SUD - ROVERETO SUD in direzione BRENNERO**, con uscita obbligatoria a AFFI/LAGO di GARDA SUD per il traffico diretto a NORD, con contestuale chiusura delle entrate direzione NORD delle stazioni autostradali di AFFI/LAGO di GARDA SUD e ALA/AVIO e dell'Area di Servizio Adige est:

**dalle ore 22.00 di giovedì 4 novembre 2010  
alle ore 06.00 di venerdì 5 novembre 2010**

Trento, lì 29 ottobre 2010  
IL DIRETTORE di ESERCIZIO - (Enzo Giovanazzi)